



FESTIVAL
DELLO SVILUPPO
SOSTENIBILE
2020



INIZIATIVA A CURA DI



Agenda 21 locale
Isola bergamasca
Dalmine | Zingonia

TRA L'AGENDA21 LOCALE E L'AGENDA 2030

25 SETTEMBRE 2020

14.00-18.30

Point Tecnodal, via Pasubio 5 Dalmine Sala 18

14.00 - 14.30 SALUTI

Francesca Gamba, VicePresidente Ag21 IDZ

Sara Simoncelli, Assessore Ambiente, Lavori Pubblici di Dalmine

Marcello Mora, Presidente Tecnodal

14.30 - 16.00 LECTURE

Cosa è rimasto, cosa è cambiato: interessi, strumenti, obiettivi a disposizione.

Gianni Bottalico, Responsabile relazioni con gli enti territoriali ASviS

Etica e ambiente: un binomio guida per le scelte pubbliche

Luciano Valle, Direttore Centro Etica Ambientale Bergamo

16.00 - 18.00 CONFRONTO

Le Agende21 locali come si stanno adattando all'Agenda 2030?

Erica Melloni Ag21EstTicino, **Silvia Pozzi** Ag21 Laghi,

Davide Fortini Ag21 Isola B.sca Dalmine Zingonia,

Pausa caffè

Tra i 17 obiettivi dell'Agenda2030 quali scegliamo per la bergamasca?

Paola Morganti ItaliaNostra Bergamo, **Anna Marinoni** Fridays for Future Bergamo,
Nicola Cremaschi Legambiente Bergamo, **Gianluca Belotti** Greenpeace Gruppo locale
Bergamo, **Matteo Rossi** Fondazione Istituti Educativi Bergamo

Modera **Diego Colombo** Eco di Bergamo.

18.00 - 18.30 PROPOSTE

Quali proposte l'Agenda21 IDZ e i comuni avanzano alle Istituzioni

Un confronto tra: **Raffaele Cattaneo**, Assessore Ambiente Regione Lombardia,
Bruno Ceresoli, Presidente A21IDZ, **Massimo Olivares** Assessore Comune di
Abbiategrasso, i **Sindaci dei comuni soci**.

coop Costa onci FERRERO ARABIA TIM UNOuni Linpol | 5 Rai | sky

cdp

IL PUNTO DI PARTENZA E GLI OBIETTIVI



Dopo quasi venti anni di attività l'Associazione dei comuni per l'Agenda21 Isola Dalmine Zingonia sente e quasi trenta progetti sviluppati si evidenzia la necessità di mettere a punto delle strategie a favore dei nuovi obiettivi fissati dall'agenda2030, come approfondimento delle indicazioni Europee e governative in essere.

Un percorso questo che intendiamo fare rendendoci protagonisti di un raccordo collaborativo con le altre, poche, agende21 operanti in regione Lombardia, con i soggetti che si fanno carico delle problematiche ambientali in provincia di Bergamo, e con tutti coloro che agiscono per perseguire forme di innovazione che tengano conto delle cinque P: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariato.

Interessati a costruire occasioni perché altri intervengano nei progetti, con azioni autonome, arricchendoli con le loro creatività.

Auspicio di questo seminario è infatti l'avvio di una cooperazione con gli attori che abbiamo invitato all'odierna giornata, con un primo passo che si palesa nella formulazione di un documento di proposte alla regione Lombardia; vogliamo far sentire gli interessi e le richieste di chi opera con i territori per sperimentare, spesso in carenza di risorse finanziarie, progetti ed iniziative sostenibili. Così che si possa con maggior facilità operare tutti insieme nel raggiungimento dei 17 goal dell'Agenda2030.

I CONCETTI E LE PAROLE CHIAVE



L'Agenda2030 non è una lista di cose da fare ma un nuovo modo di pensare ed agire; i diciassette obiettivi sono tra loro integrati, perché ad una domanda semplice corrisponde sempre una risposta complessa.

AVSiS sviluppa studi e ricerche utili a comprendere lo stato di attuazione dell'Agenda2030, fornendo anche ai comuni strumenti per definire delle politiche in linea con questi. I materiali sono tutti reperibili sul nostro sito.

Le amministrazioni possono iniziare ad usare una matrice che renda loro possibile comprendere la qualità di ogni politica pubblica attraverso il livello di introiezione degli obiettivi attraverso il raggiungimento dei loro target.

Senza calare nel concreto, in ogni specificità territoriale, gli assunti dell'agenda2030 questa resta un libro dei sogni. Un ruolo centrale lo hanno le istituzioni, tra cui i comuni. AVSiS è con loro per sostenerli in questa impresa. Senza dimenticare che ogni regione ha risorse finanziarie per implementare il "piano regionale per lo sviluppo sostenibile" a cui far riferimento.



La Terra è un sistema declassato, che vive uno stato di drammaticità di cui bisogna prendere atto e di cui bisogna farsi carico, come una parte del tutto che ha molto preteso dalle altre, con un atteggiamento di dominio e sfruttamento.

L'uomo è solo custode e amministratore, anche per chi non ha "parola".

L'enciclica di papa Francesco pone l'uomo al pari delle altre componenti naturali, chiamandolo ad assumere una prospettiva dell'ecologia profonda, una presa di coscienza, che riconosca il fallimento della modernità e lo ponga nelle condizioni di superare la prassi usare le buone pratiche senza comprenderne lo sfondo.

L'impronta ecologica, la perdita di biodiversità, la deforestazione, sono i tre ambiti di lavoro prioritario su cui oggi dobbiamo poggiare la rivoluzione culturale. Attori di questa sono la polis, cioè gli amministratori, gli insegnanti e i giovani. La scuola è l'ambito in cui perseguire una trasformazione vera delle coscienze.

Gli amministratori devono assumere il ruolo di pedagoghi, insegnare alla comunità ad essere comunità, anticipando i fatti culturali assumendo un ruolo morale, lavorando cioè con per nella polis.





L'agenda21 Est Ticino ha messo in atto una riflessione degli obiettivi dell'agenda2030 traguardabili attraverso l'attività del forum.

Mentre i comuni attivano azioni in forma autonoma su interventi a carattere pubblico come il risparmio energetico attraverso le lampade a led, l'agenda21 sviluppa azioni di sensibilizzazione e formazione.

La definizione di un rapporto ambientale permette di comprendere gli impatti delle politiche a favore delle sostenibilità dei comuni e di discutere con il forum il valore di queste.



L'agenda21 laghi ha promosso iniziative a scala sovracomunale dove il collante tra i comuni lo si trova nel vantaggio reciproco a sviluppare iniziative che hanno ricadute trasversali e facilitano il superamento dei limiti amministrativi.

Il progetto di educazione nelle scuole è stato uno dei centri dell'azione che ha portato insegnanti e studenti a formarsi sul campo anche attraverso sperimentazioni su ambiti diversi ma tutti afferenti alla vita quotidiana.

Tra i temi che destrutturano il modo contemporaneo di essere è quello della lentezza, assunto dall'agenda21 attraverso un progetto declinato sul turismo in cui si intende sperimentare un nuovo modo di pensare il turismo culturale come occasione di fare cultura del turismo.



L'agenda21 Isola bergamasca Dalmine Zingonia ha come carattere distintivo l'essere uno strumento a supporto delle pubbliche amministrazioni per organizzare progetti che iniettino innovazione nei territori attraverso una relazione con il mercato.

La costruzione di una comunità di amministratori ha permesso di assumere la strategia di portare gli enti pubblici a fare per primi i cambiamenti rispetto ai traguardi di sostenibilità, per poi costruire le condizioni affinché la popolazione avesse a disposizione gli strumenti per emulare il pubblico.

Le politiche pubbliche che si sono mostrate come possibili attraverso la sequenza di progetti pilota realizzati hanno misurato il loro valore sulla integrazione degli obiettivi, ambiente-salute, ambiente-energia pulita, ambiente-città e comunità sostenibili, così che la rimodulazione dell'agenda21 sui goal dell'agenda2030 in parte è già in corso di sperimentazione





Italia Nostra crede che al centro dell'Agenda2030 si debbano tenere tutti gli obiettivi e che questi possano essere riassunti nel concetto di paesaggio. Il paesaggio è quella dimensione in cui l'uomo mette a valore tutti i suoi sensi. Questo ha un significato multiplo: i cinque sensi a disposizione dell'uomo, il senso come significato delle cose, il senso come direzione di marcia.

Tra gli obiettivi dell'agenda2030 se proprio si deve evidenziarne qualcuno di rilievo per il territorio si vorrebbe indicare il 6 "acqua pulita e servizi igienico sanitari" e il 7 "energia pulita" anche perché sono target che impongono di riflettere su dove e come si realizzano; le centrali idroelettriche in montagna sono un esempio di impatto negativo sul paesaggio.

La proliferazione di poli logistici nel territorio va contro i principi del non consumo di suolo, che anche in caso in cui è allo stato naturale non è "libero" ma occupato da microcosmi vegetali ed animali.



Fridays For Future non pensa a proporre delle soluzioni ai problemi, il suo scopo è quello di sollecitare una presa di posizione rispetto a questi da parte dei giovani.

Riteniamo che non vi sia la possibilità di selezionare un obiettivo rispetto ad un altro, ma ciò che è importante è tenere legati i concetti ambientali con quelli sociali; ad esempio riteniamo corretto parlare di giustizia climatica pensando che chi soffre maggiormente i cambiamenti sono le popolazioni con minor reddito.

A livello locale, essendo noi studenti, uno dei temi che sollecitiamo maggiormente è quello relativo al trasporto pubblico locale che oltre a risolvere problemi di mobilità sostenibile a noi necessari è un tassello necessario a favore del contrasto al climat change e alla qualità dell'aria,



Legambiente concorda che tutti i goal dell'agenda2030 si tengono assieme; la soluzione di uno sta ha una parte di soluzione all'interno di un altro.

Tra gli obiettivi quello che maggiormente può essere affrontato è il numero 11 "città sostenibili" perché contiene la parola comunità, che deve essere educata a comportarsi da comunità, riconoscere cioè un'identità comune entro cui muoversi.

La scelta negli anni passati della comunità dell'Isola bergamasca di accettare la chimica come elemento della sua crescita porta ancora oggi riflessi negativi sulla previsione di infrastrutture viarie nel territorio. La comunità dovrebbe anche imparare a produrre meno rifiuti, cosa che impatterebbe maggiormente rispetto a qualche punto percentuale in più di differenziazione.



Greenpeace trova nei diciassette obiettivi dell'agenda 2030 molti agganci con le campagne che si stanno promuovendo; tra le altre quella relativa alla salvaguardia delle api ben rappresenta una connessione tra le attività umane e il sistema ambientale.

Scegliere un obiettivo nello specifico è difficile partire da uno è più semplice; partire dal numero undici "città sostenibili" ha valore anche considerando la forma territoriale della provincia, con nuclei urbani distanti poco serviti dai mezzi pubblici e con l'obbligo di usare l'auto.

La collaborazione con altre realtà ambientaliste è una buona strategia da sviluppare anche quando già attiva, ad esempio per rendere efficace una programmazione sulla mobilità dolce.



La Fondazione degli Istituti Educativi Bergamo attraverso il suo bando ha voluto stimolare la cooperazione tra soggetti operanti nel territorio per dare vita a programmi di economia solidale, che poggino sul valore delle relazioni e

dell'inclusione prima che su quello del libero mercato.

I processi di cambiamento devono poggiare sulla capacità di coordinarsi intorno ad un'idea, per cui è necessario essere disponibili a delegare del potere. La ricerca di democrazia, cioè che i territori partecipino alla definizione del cambiamento al fianco delle élite, è il secondo elemento necessario.

La radicalità del cambiamento atteso non può esulare dal rendere visibile la conflittualità, la collaborazione tra le associazioni deve essere più spinta ad assumere un ruolo di "condensa" posizionandosi tra flussi e luoghi, agendo ad esempio per incidere efficacemente sugli strumenti della pianificazione.



La regione Lombardia è impegnata nella transizione ambientale, riconoscendo l'agenda2030 come strumento guida; le realtà attive come le associazioni dei comuni sono un interlocutore essenziale per la discesa nel concreto delle politiche europee.

Il problema con cui confrontarsi oggi, nell'occasione ormai prossima di trasferimento di grandi risorse dall'Europa, non è tanto l'aspetto finanziario quanto quello culturale perché le comunità devono cambiare il modo con cui si pensano in rapporto all'ambiente.

La regione è quindi disponibile a trovare delle forme di valorizzazione di quelle realtà che si sono messe a ponte tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini sui temi della sostenibilità per facilitare loro la definizione e l'attuazione dei progetti relativi all'agenda2030.



Gianni Bottalico
AVSiS



Anna Marinoni
Fridays For Future Bergamo



Gialuca Belotti
Greenpeace Bergamo



Erica Melloni
Agenda21 Est Ticino



Diego Carnevali
Comune Dalmine



Marcello Mora
Tecnodal



Raffaele Cattanea
Regione Lombardia



Paola Morganti
Italia Nostra Bergamo



Bruno Ceresoli
Agenda21 IDZ



Massimo Olivares
Comune Abbiategrasso



Nicola Cremaschi
Legambiente Bergamo



Silvia Pozzi
Agenda21 Laghi



Davide Fortini
Agenda21 IDZ



Matteo Rossi
Fondazione Istituti Educativi Bergamo



Francesca Gamba
Agenda21 IDZ



Luciano Valle
Centro Etica Ambientale Bergamo



coordinato
Diego Colombo
Eco di Bergamo

Copertina: Legnaia, 2004 Piero Gilardi

Organizzazione e atti a cura di Davide Fortini

Foto di Susanna Alborghetti

Settembre 2020

